



Digital INCLUSION

Becoming e-quals |

...

12 MAG / 25 GIU
BRIEF

**POSTER
HEROES
.ORG**

"We are all connected by the Internet, like neurons in a giant brain"

Stephen Hawking

BECOMING E-QUALS

I recenti eventi globali hanno disegnato un nuovo modo di intendere la normalità (New Normal). Anche l'approccio al digitale è completamente cambiato e sta a noi adattarsi, conviverci ogni giorno e soprattutto creare i presupposti per uno sviluppo organico e sistemico della nostra società.

Da questa necessità, amplificata dalla Pandemia ma intrinsecamente legata al progredire della civiltà, nasce l'urgenza di affrontare una tematica quanto mai attuale quale l'Inclusione Digitale; qui intesa come tutte quelle attività tese ad assicurare che gli individui e le comunità possano equamente accedere e beneficiare delle opportunità connesse ai sistemi informatici e alle telecomunicazioni.

Quindi ci chiediamo: Are we becoming e-Equals?

We are online ... Well, not all!

Dai dati forniti dai Digital 2020 Reports più di 4,5 miliardi di persone si connettono ogni giorno alla Rete, passando più del 40% della loro giornata online (che sia per lavoro o intrattenimento). Dagli stessi dati si evince come il tasso di adozione di Internet sia ormai prossimo al 60% della popolazione globale. In maniera ancora più repentina l'avvento dei Social Network in pochi anni (Facebook è stato lanciato nel 2004... solo 17 anni fa) ha portato ad interagire online circa il 50% degli abitanti del pianeta. Un fenomeno di massa senza precedenti che ha segnato il nostro modo di vivere: dallo shopping agli incontri di coppia, dalla fruizione dei servizi all'accesso alla conoscenza. ([Dati](#))

Numeri impressionanti che però nascondono un "elefante nella stanza". Se il 60% della popolazione globale è online, allora il restante 40%, oltre 3 miliardi di persone, risulta ad oggi disconnesso. Analizzando ulteriormente questo gruppo di persone, ci rendiamo conto che la distribuzione di genere e lo status sociale sono tutt'altro che uguali.

Lo strumento di interconnessione per eccellenza ideato dall'Homo Sapiens, più volte sulla soglia di essere insignito con il Premio Nobel per la Pace, rischia così di diventare anche la causa di maggiore discriminazione ed esclusione della società contemporanea.

I dati di cui sopra sono solo un esempio tra le tante innumerevoli statistiche numeriche che raccontano le due facce d'una stessa medaglia: Divario Digitale vs Inclusione Digitale.

Pur di fronte a tali evidenze è stata "necessaria" una pandemia globale, il classico Cigno Nero che nessuno avrebbe avuto l'ardire di prevedere, affinché anche i paesi economicamente più sviluppati toccassero con mano gli effetti dell'esclusione digitale. Smart Working, FAD (Formazione A Distanza), DAD (Didattica A Distanza), la repentina conversione dei servizi fisici in remoto per far fronte all'emergenza hanno messo in crisi piattaforme informatiche, la (scarsa) cultura digitale ed infrastrutture spesso sottodimensionate, ma ha soprattutto fatto emergere lo spettro della discriminazione, colpendo ancora una volta non a caso, le fasce più deboli e fragili della popolazione: soggetti in difficoltà economica, anziani ma non solo.



Goal: digital inclusion

Nel 2012 il Consiglio sui diritti umani delle Nazioni Unite, con l'approvazione della risoluzione A/HCR/20/L.13, ha identificato Internet come diritto fondamentale dell'uomo. L'Europa dal canto suo, con il programma Digital Europe si appresta a stanziare una dotazione di fondi senza precedenti per favorire la trasformazione digitale, con l'intento di abbattere l'ingente divario nelle sfide della digitalizzazione ad ogni livello: dalle infrastrutture alle competenze.

L'inclusione digitale intesa come quel "processo che favorisce l'accesso ai benefici della tecnologia dell'informazione e della comunicazione da parte di tutti" è dunque tra le priorità nelle agende politiche internazionali, così come di quelle delle amministrazioni locali, aventi come obiettivo sancire l'accesso alla rete in banda larga come diritto universale e bene comune. Tale transizione avrebbe bisogno di una regolamentazione che stia al passo con la trasformazione tecnologica e con l'anticipazione del cambiamento

Digital inclusion for a better world

Condurre una sfida a livello globale, associata ad una trasformazione a lungo termine per l'inclusione digitale, significa costruire le condizioni per l'uguaglianza delle opportunità.


Attraverso l'accesso e l'utilizzo consapevole della rete, si può contrastare ogni forma di subalternità e di marginalizzazione del flusso dei saperi e delle soluzioni, a cominciare, ovviamente, da ogni causa di analfabetismo e discriminazione sociale e culturale per infine aprire le porte a tutti i benefici generati dalla società della conoscenza.

La rete è oggi un diritto, perché l'identità e la consapevolezza come cittadini passa anche attraverso la rete.

(Stati Generali dell'Innovazione – Roma 2011).

Call to action for posterheroes community

Nella sua decima edizione Posterheroes, con il suo consueto approccio aperto, diretto e libero, apre le porte al tema dell'inclusione digitale in tutte le sue declinazioni e antitesi, ed invita la comunità creativa internazionale ad esprimersi con un poster per costruire una società all'insegna dell'uguaglianza digitale... *Becoming E-quals*.



www.posterheroes.org
staff@posterheroes.org

Un progetto di: **plug** FAVINI **ITC** 
International Training Centre

**POSTER
HEROES
.ORG**